



# “Better Policies for Better Lives”: esercizi di consapevolezza

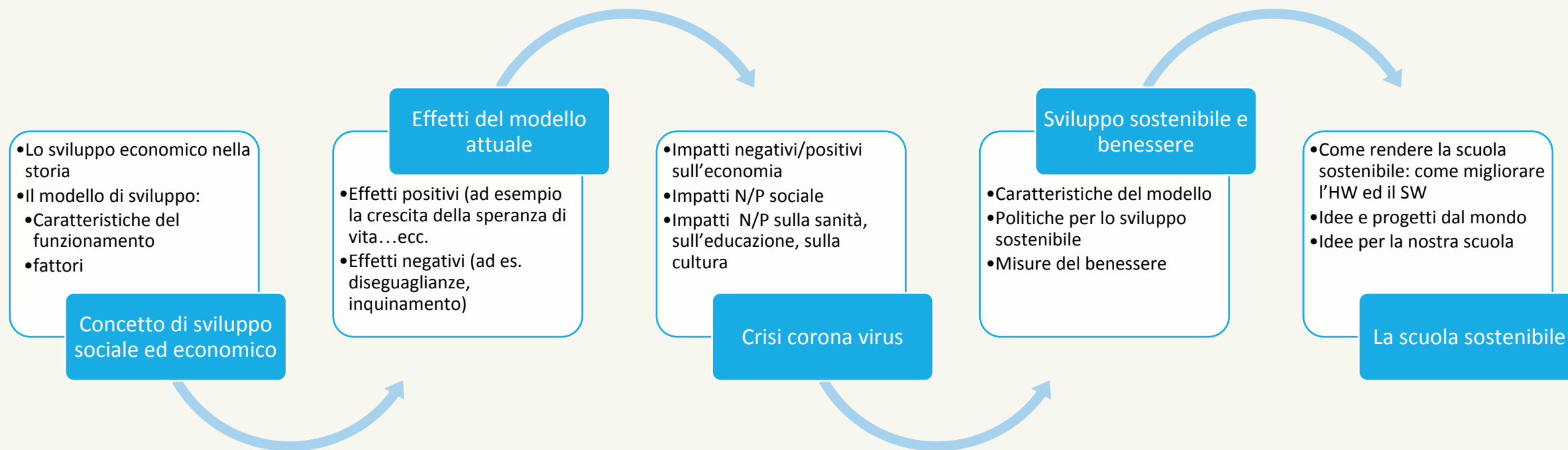


# Obiettivo

Attraverso la discussione sul futuro dopo il coronavirus sviluppare:

1. Consapevolezza sulla situazione
2. Sviluppo della competenza argomentativa
3. Sviluppo della competenza di ricerca e riorganizzazione delle informazione
4. Sviluppo della cooperazione

# Percorso



# 1. Compito a casa: concetto di sviluppo economico e sociale

- Descrivi la storia dello sviluppo economico e sociale, mettendo il risalto il modello di funzionamento.
- Attraverso l'uso della time line descrivi il processo di sviluppo dell'occidente, individuando di volta in volta le innovazioni che hanno permesso alla società di sperimentare la crescita.
- Ogni gruppo analizzi un diverso paese per raccontare gli ultimi 200 anni di sviluppo, usate le immagini per visualizzare gli impatti dei diversi modelli di sviluppo. (Gran Bretagna, Germania, USA, Svezia, Spagna)
- Approfondisci il caso italiano e spiega il divario fra nord e sud.



# Lo sviluppo economico e sociale

- Lo sviluppo economico è un processo concreto ed è il risultato della storia di un paese.
- Quali fattori lo influenzano?







Superdry

GENT STREET W1

Superdry

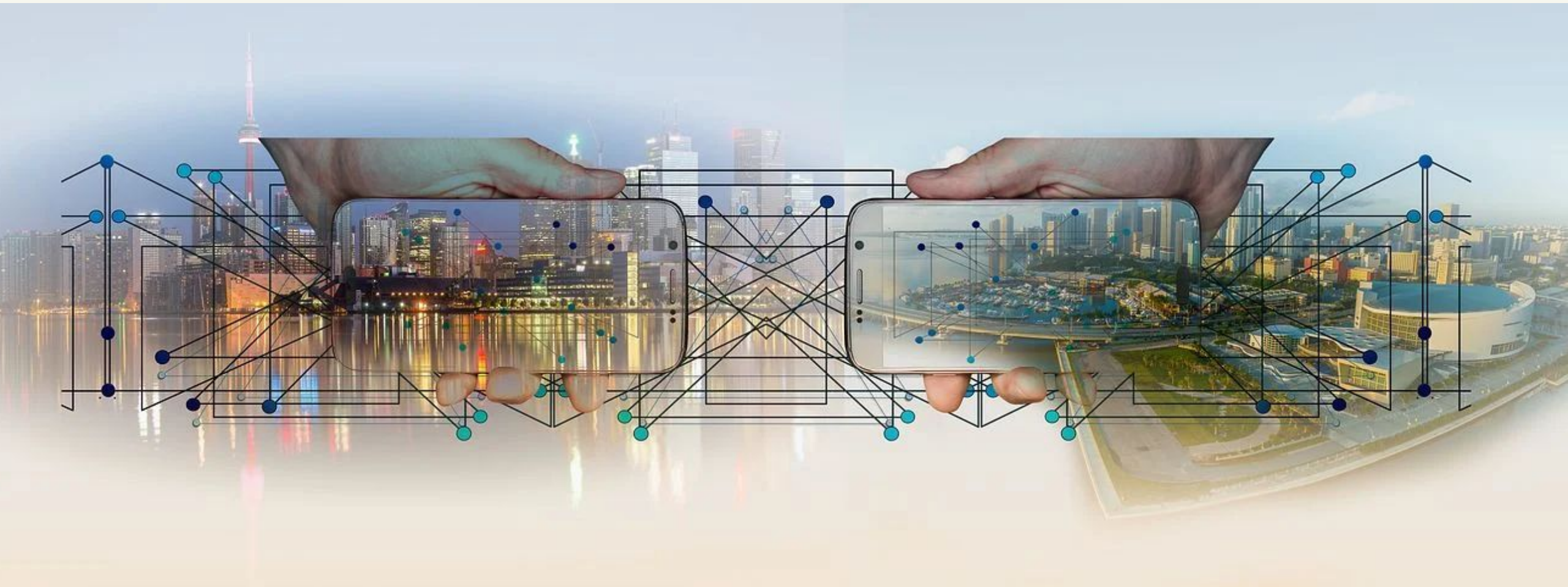


LEICESTER ARMS

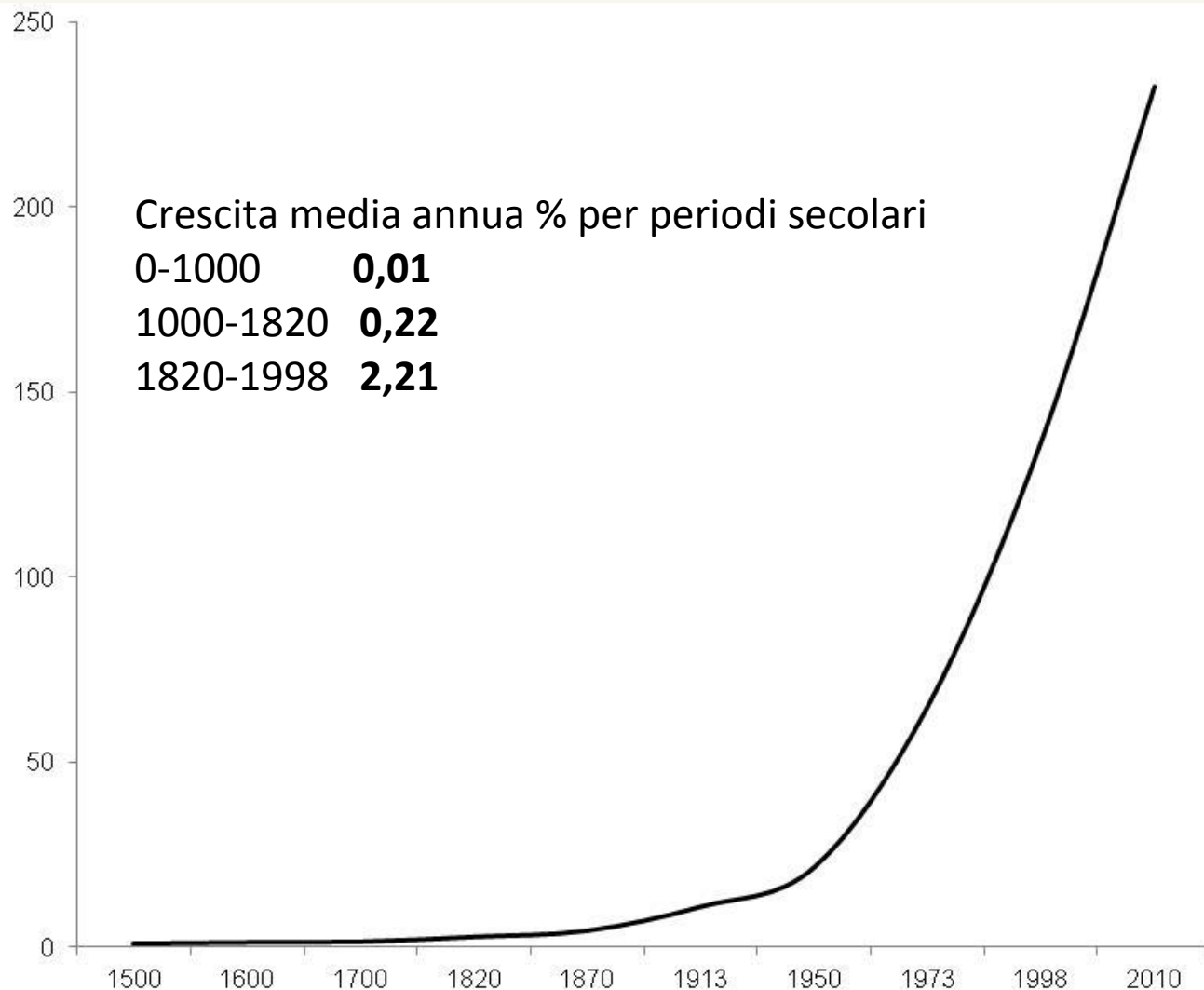








# Prodotto globale, 1500-2010



- La crescita economica è un fenomeno recente. **Perché?**
- Il livello di benessere per lungo tempo è stato misurato tenendo conto di alcuni variabili quantitative come il prodotto interno lordo.
- Che significa?

Prodotto interno lordo a prezzi costanti e parità di potere d'acquisto: 1500=1.  
Fonte: elaborazione propria su dati Maddison, (2001) e Banca mondiale (2011)

# Definizioni

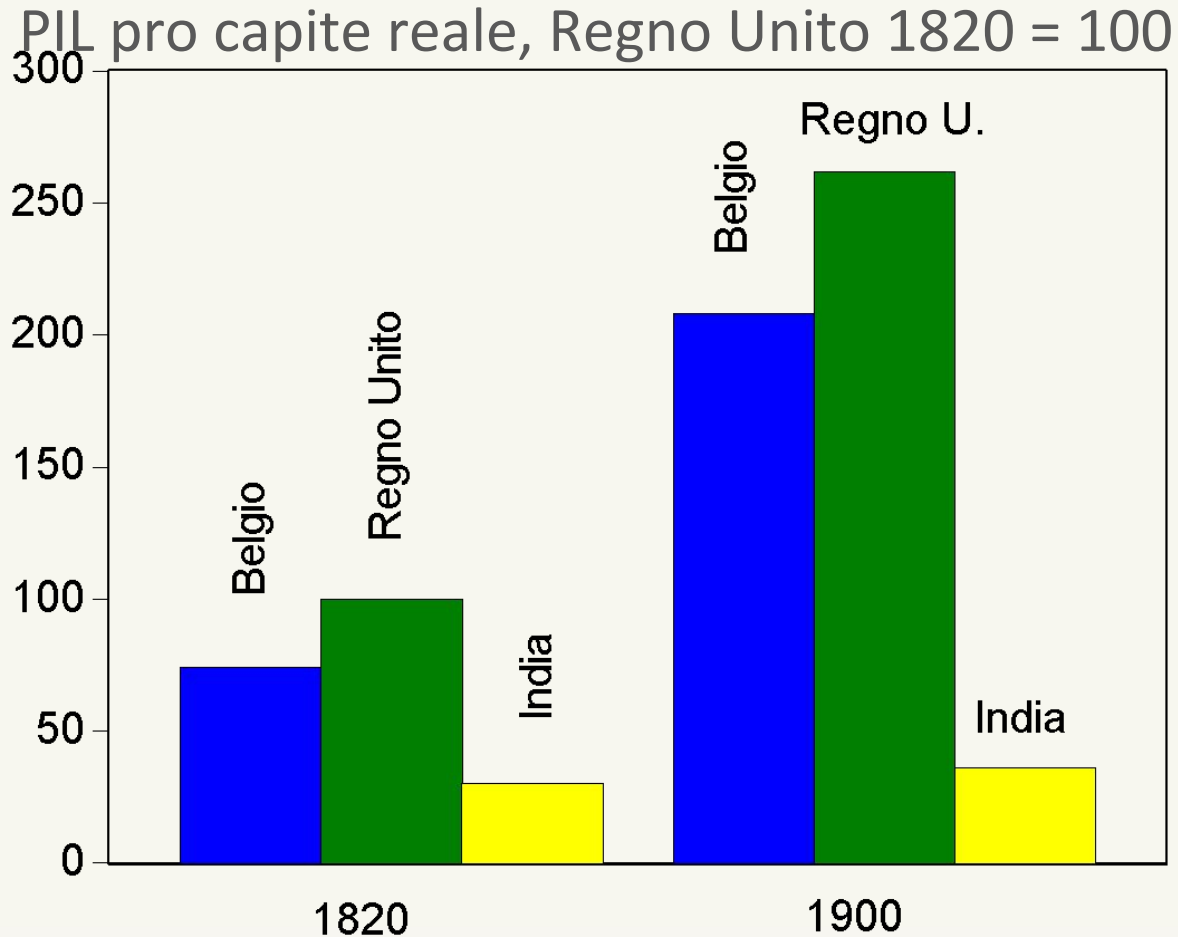
- Il prodotto interno lordo è il valore di tutti i beni e servizi finali prodotti in un Paese in un dato periodo di tempo e rappresenta la ricchezza (o il reddito) prodotta da un certo sistema economico.
- Se si ripartisce il PIL per la popolazione complessiva di un Paese, si ottiene il PIL pro capite, cioè, il valore medio della produzione ottenuta nell'economia del Paese in un dato anno.
- Cos'è il PIL reale?







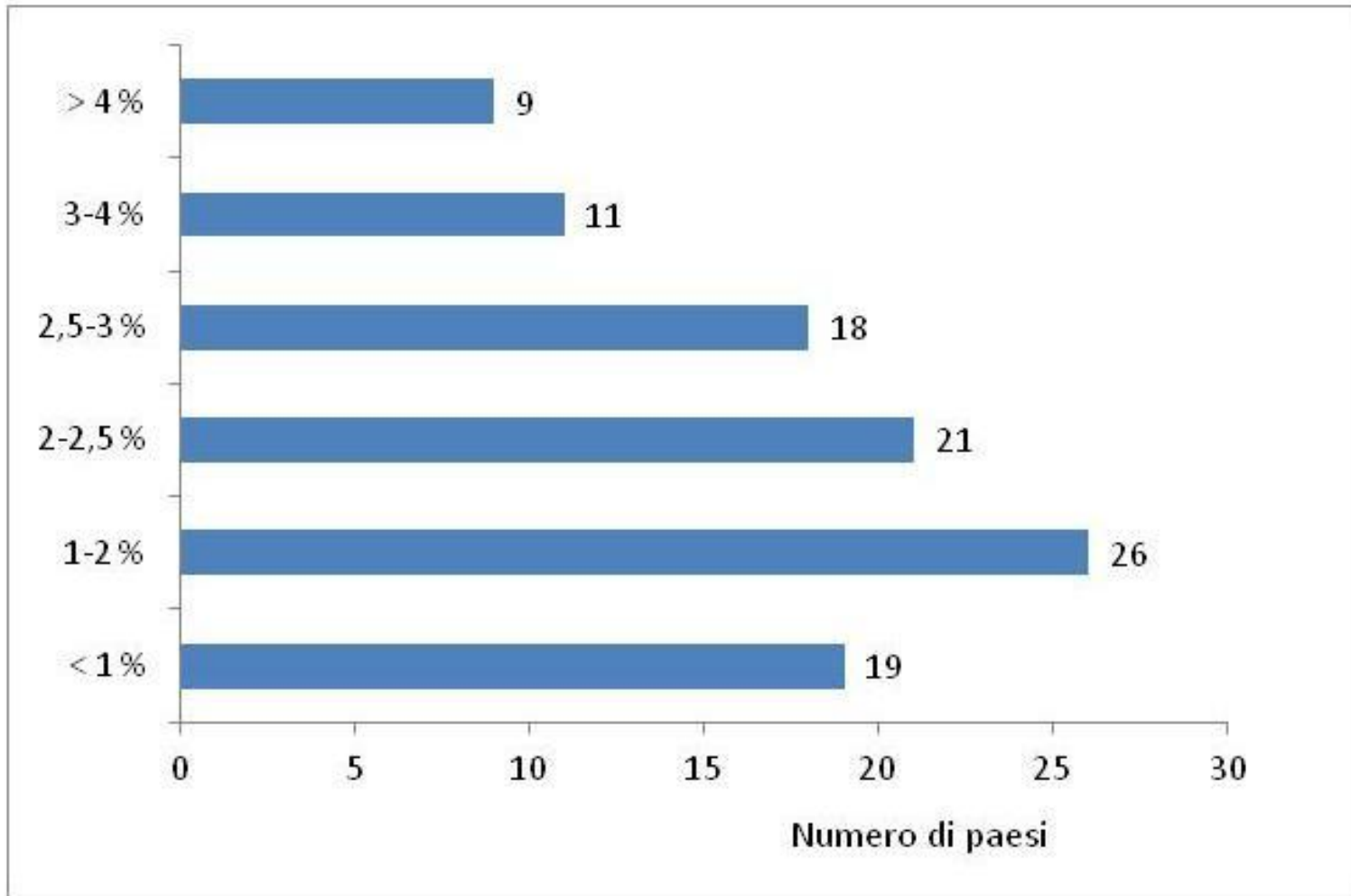
# Convergenza e divergenza nella prima globalizzazione 1850-1913



- Divari di reddito limitati fino al 1800: nel secolo XIX prende avvio la “grande divergenza”
- Quali le cause della “grande divergenza”



# Pil pro capite in 104 paesi, 1950-2009



La crescita a tassi elevati è insolita nel lungo periodo:

- solo 20 paesi su 194 sono cresciuti ad un tasso superiore al 3 per cento annuo,
- 19 paese sono cresciuti ad un tasso inferiore all'1 per cento annuo.

La crescita a tassi differenziali genera mutamenti nella distribuzione mondiale del prodotto globale

# Lo sviluppo economico come processo storico

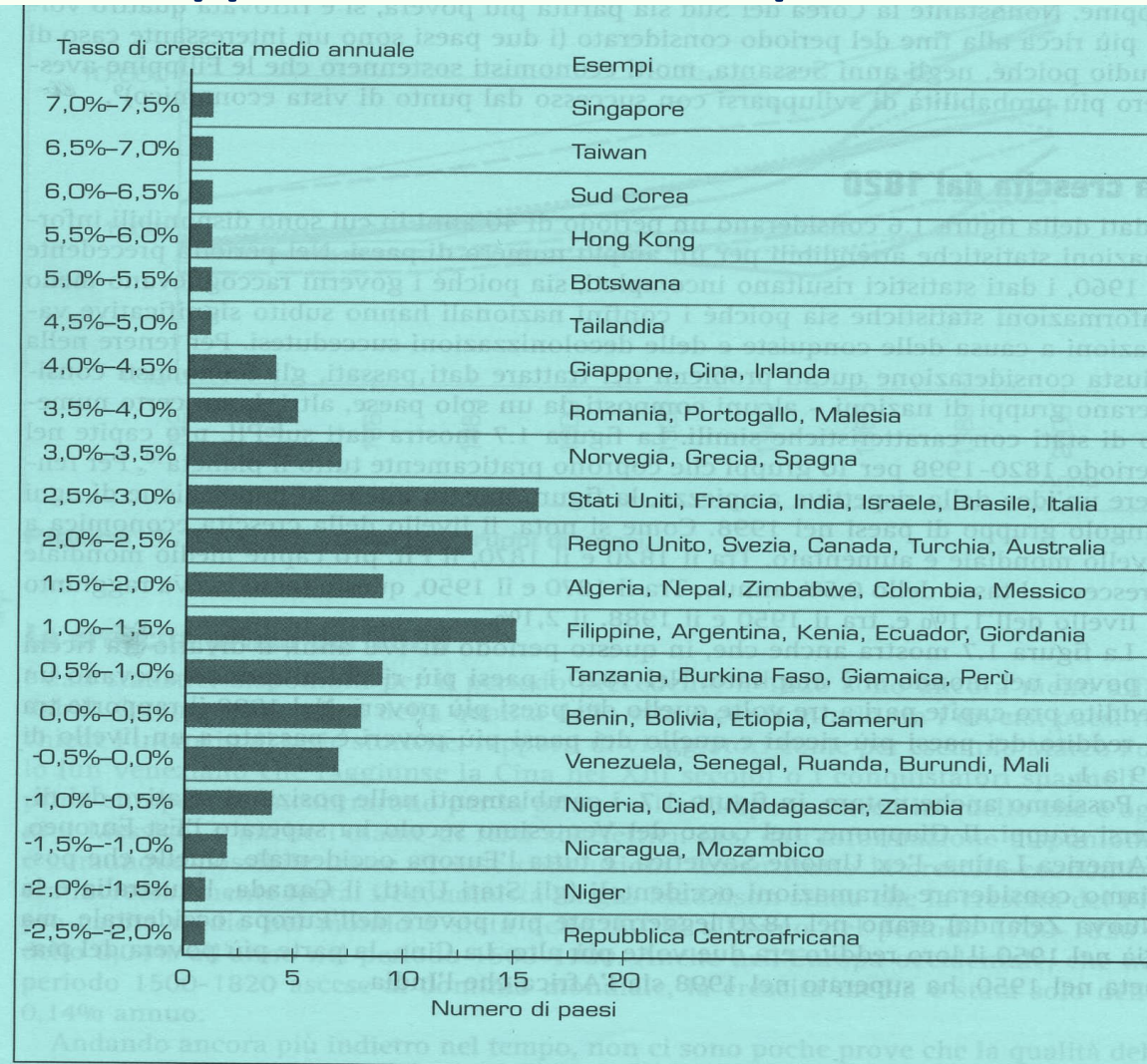


Figura 1.6 Distribuzione dei tassi di crescita, 1960-2000.

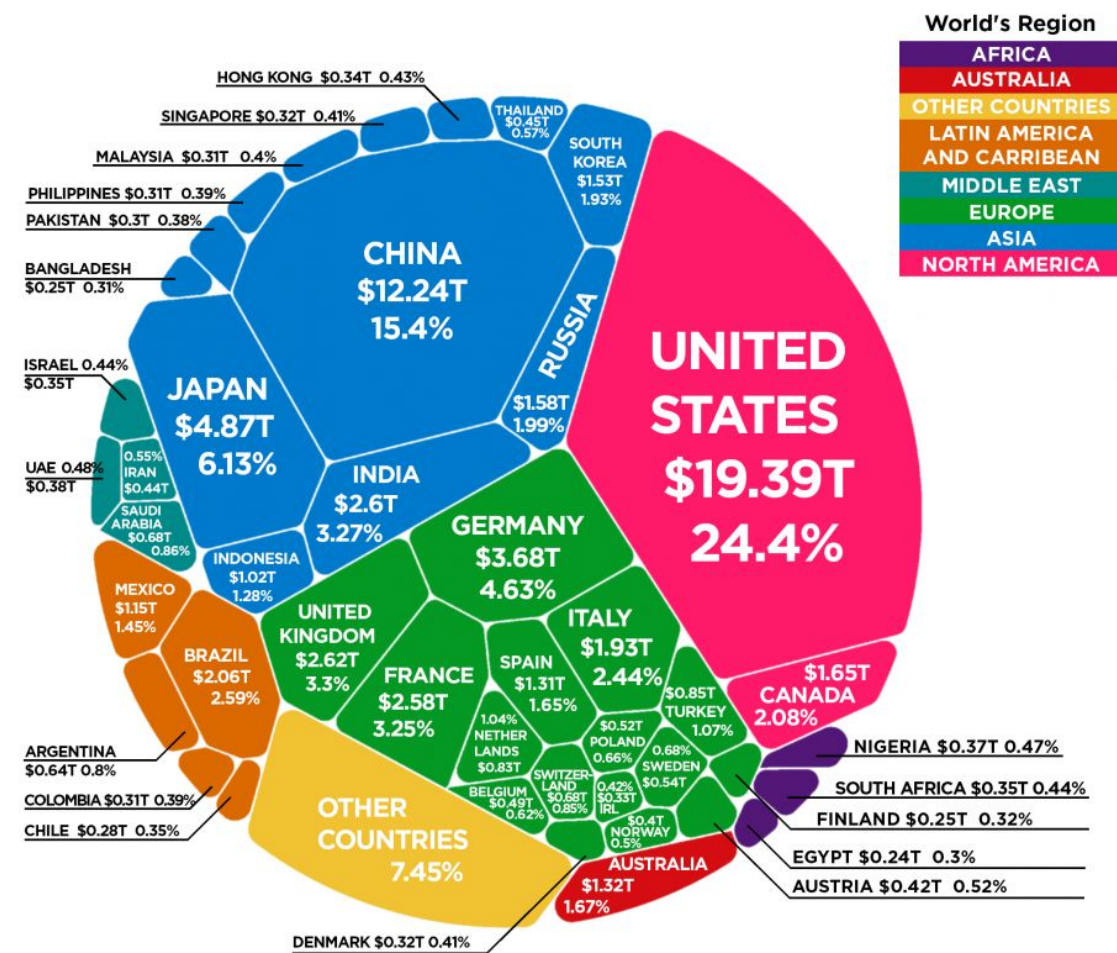
Il **PIL nominale** delle prime 10 economie ammonta a circa il 67% dell'economia mondiale.

Le prime **20 economie** contribuiscono quasi all'81%.

I rimanenti **172 paesi** insieme costituiscono meno di un quinto per l'economia mondiale.

# The World Economy

## Gross Domestic Product (GDP) by Country 2017



**Article and Sources:**  
<https://howmuch.net/articles/the-world-economy-2017>  
<http://databank.worldbank.org/data/download/GDP.pdf>

**howmuch**.net



# Distribuzione del prodotto mondiale, 1820-1998

Percentuali per aree geopolitiche

	1820	1870	1913	1950	1973	1998
Europa occidentale (1)	23,6	33,6	33,5	26,3	25,7	20,6
Nuovo mondo (2)	1,9	10,2	21,7	30,6	25,3	25,1
Stati Uniti	1,7	8,5	19,1	27,2	22,0	21,9
Giappone	3,0	2,3	2,6	3,0	7,7	7,7
Asia (escluso Giappone)	56,2	36,0	21,9	15,5	16,4	29,5
America Latina	2,0	2,5	4,5	7,9	8,7	8,7
Europa Orientale ed ex Unione Sovietica (3)	8,8	11,7	13,1	13,1	12,9	5,3
Africa	4,5	3,7	2,7	3,6	3,3	3,1
Mondo	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

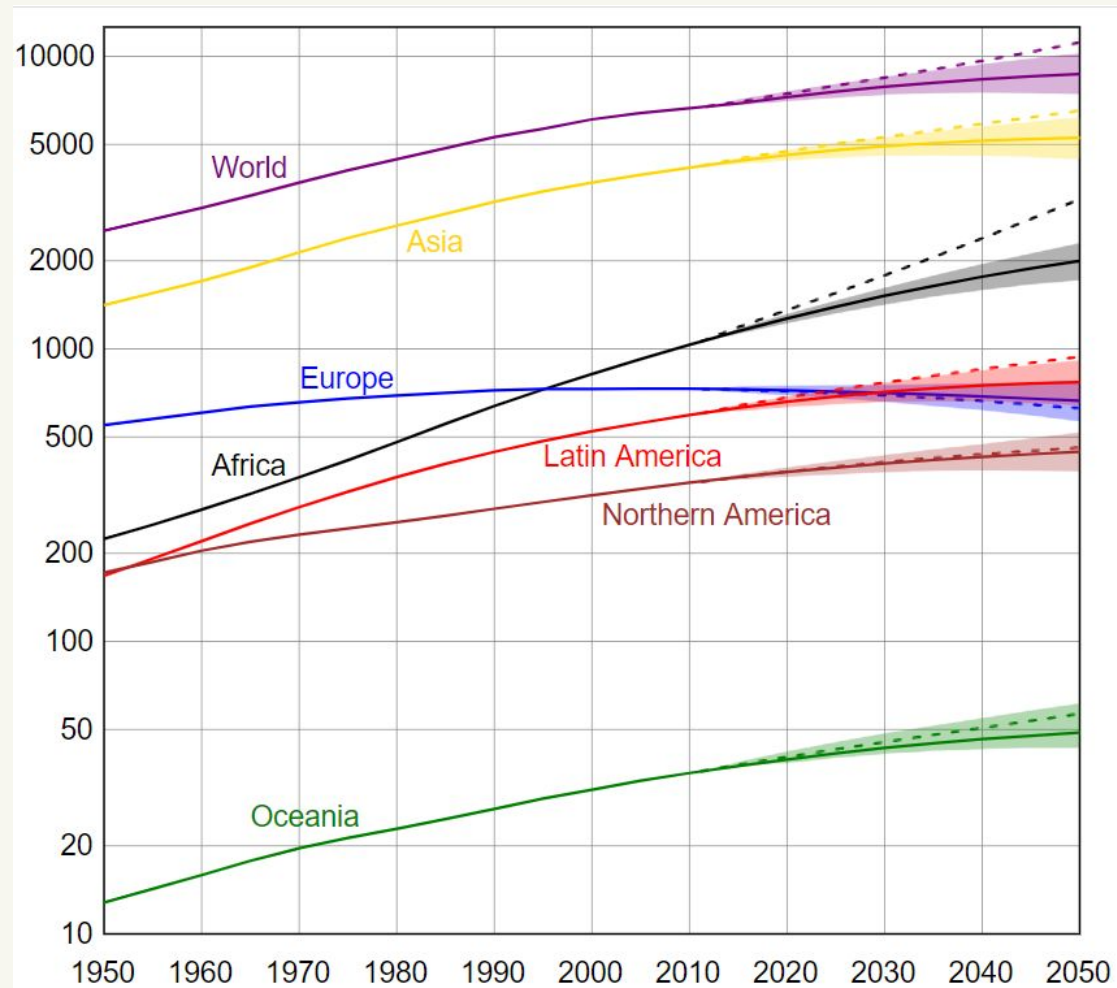
1, Austria, Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Olanda, Norvegia, Portogallo, Spagna, Svezia, Svizzera, Regno Unito

2, Stati Uniti, Canada, Nuova Zelanda, Australia.

3, Albania, Bulgaria, Cecoslovacchia, Polonia, Romaniaa, Jugoslavia, ex Unione Sovietica

Fonte: A. Maddison *The World Economy. A Millennial Perspective*, OCDE, Parigi, 2001

# La popolazione mondiale



**Popolazione mondiale storica e stime future (in milioni)<sup>[15]</sup>**

Regione	1750	1800	1850	1900	1950	1999	2050	2150
<b>Mondo</b>	791	978	1 262	1 650	2 521	5 978	8 909	9 746
<b>Africa</b>	106	107	111	133	221	767	1 766	2 308
<b>Asia</b>	502	635	809	947	1 402	3 634	5 268	5 561
<b>Europa</b>	163	203	276	408	547	729	628	517
<b>America Latina e Caraibi<sup>[Nota 1]</sup></b>	16	24	38	74	167	511	809	912
<b>Nord America<sup>[Nota 1]</sup></b>	2	7	26	82	172	307	392	398
<b>Oceania</b>	2	2	2	6	13	30	46	51

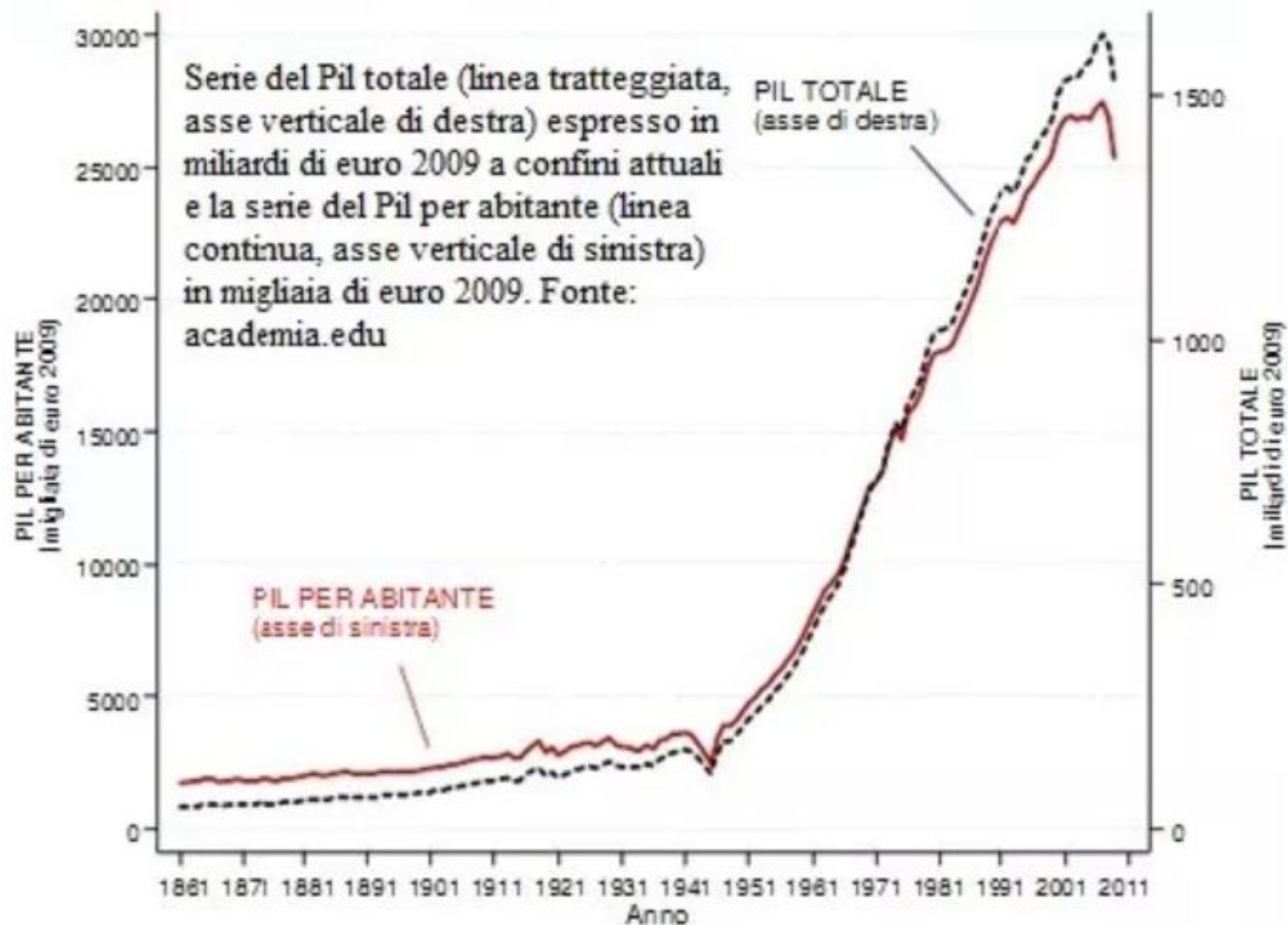
**Distribuzione storica e futura della popolazione mondiale (% sul totale).**

Regione	1750	1800	1850	1900	1950	1999	2050	2150
<b>Mondo</b>	100	100	100	100	100	100	100	100
<b>Africa</b>	13,4	10,9	8,8	8,1	8,8	12,8	19,8	23,7
<b>Asia</b>	63,5	64,9	64,1	57,4	55,6	60,8	59,1	57,1
<b>Europa</b>	20,6	20,8	21,9	24,7	21,7	12,2	7,0	5,3
<b>America Latina e Caraibi<sup>[Nota 1]</sup></b>	2,0	2,5	3,0	4,5	6,6	8,5	9,1	9,4
<b>Nord America<sup>[Nota 1]</sup></b>	0,3	0,7	2,1	5,0	6,8	5,1	4,4	4,1
<b>Oceania</b>	0,3	0,2	0,2	0,4	0,5	0,5	0,5	0,5

# Il caso italiano



## Il Prodotto interno lordo dell'Italia, 1861-2011



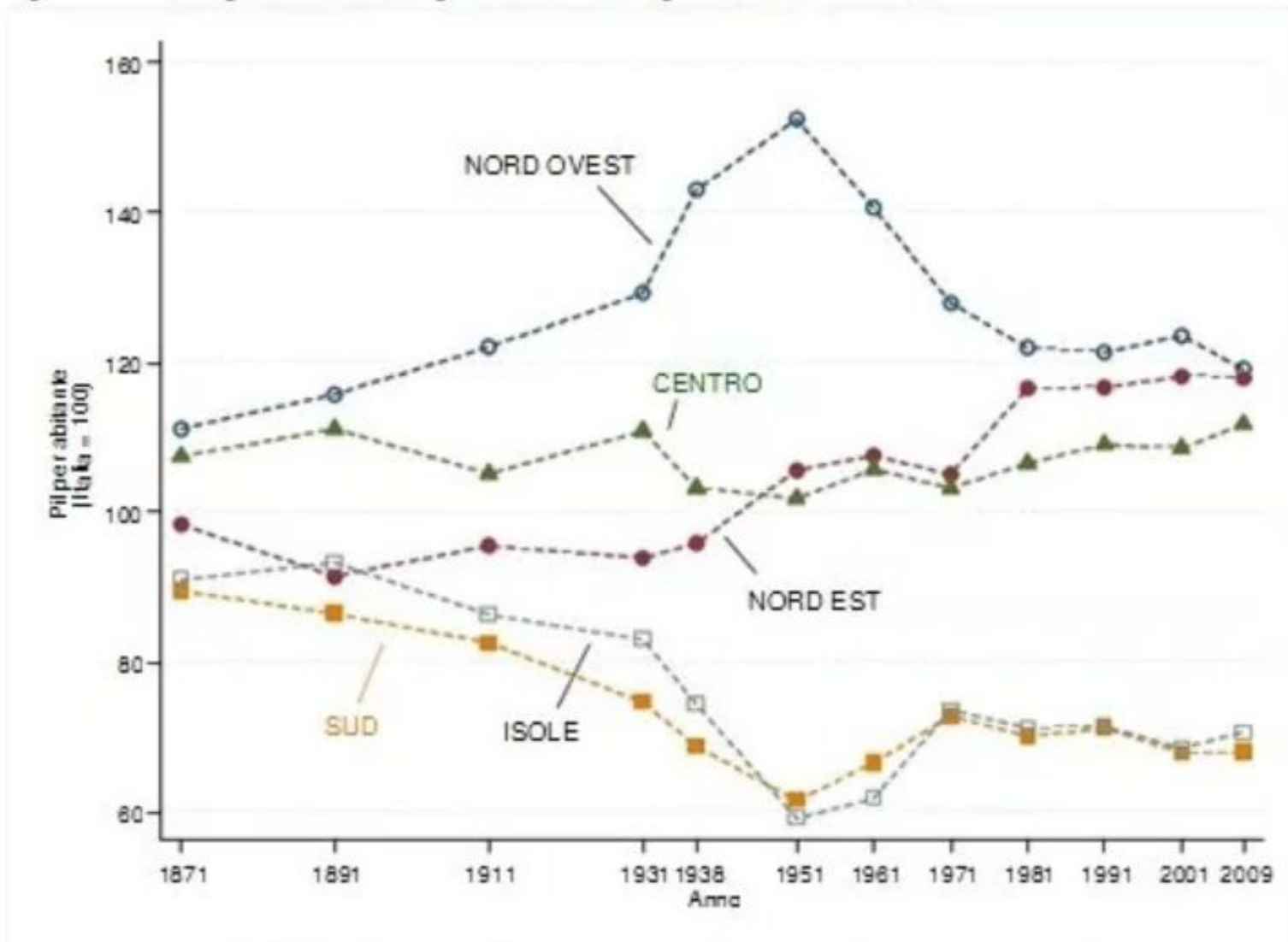




I differenziali di crescita



## La grande divergenza: Pil e regioni, 1871-2009

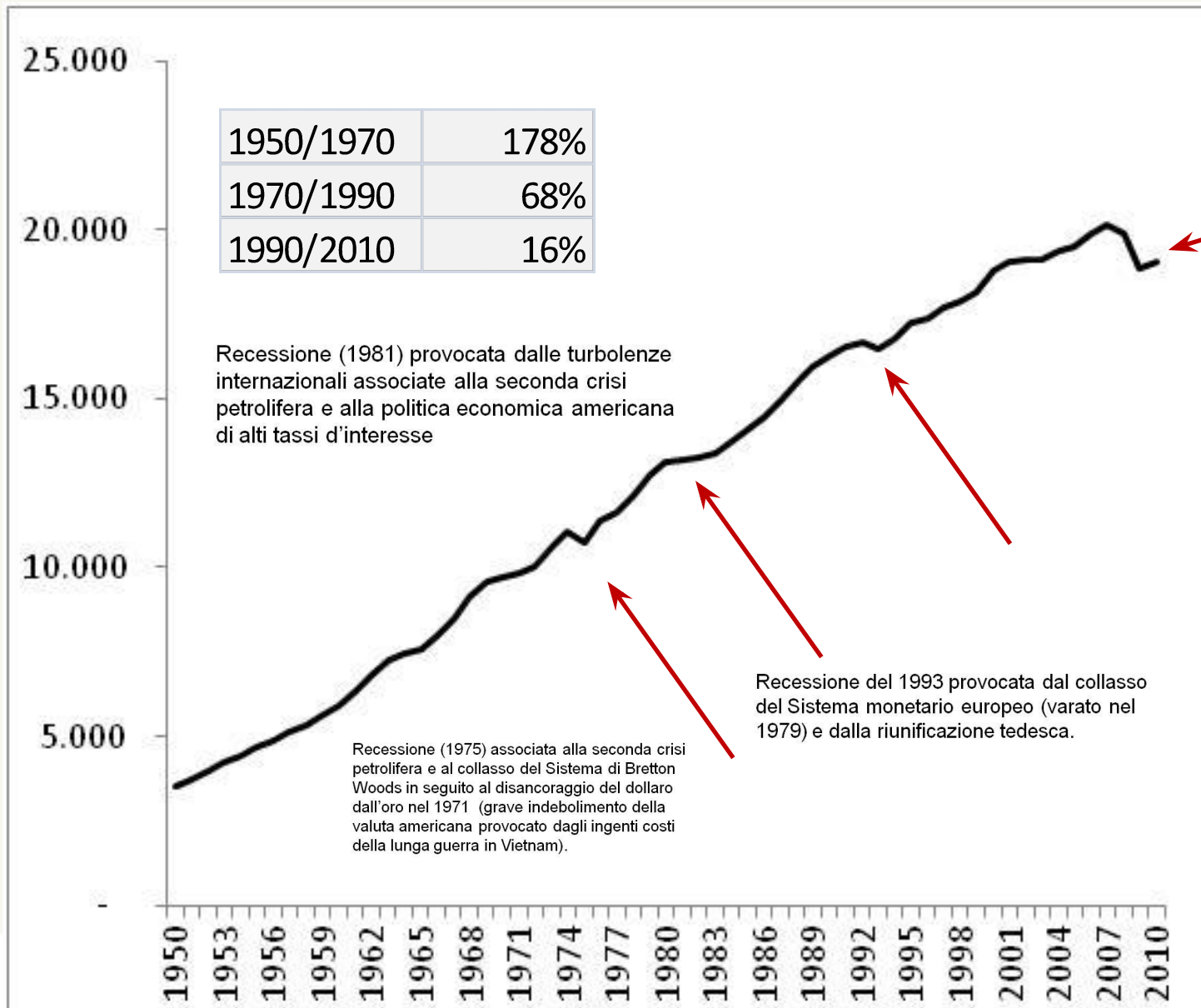


*Evolutione del Pil per abitante (misurato lungo l'asse verticale, con Italia=100) per ciascuna ripartizione geografica. La distanza fra il Pil medio di ciascuna macroarea aumenta nel tempo (salvo la parentesi degli anni 1951-1971). Un secolo e mezzo all'insegna della divergenza. Fonte: academia.edu*





# PIL pro capite dell'Italia 1950-2010



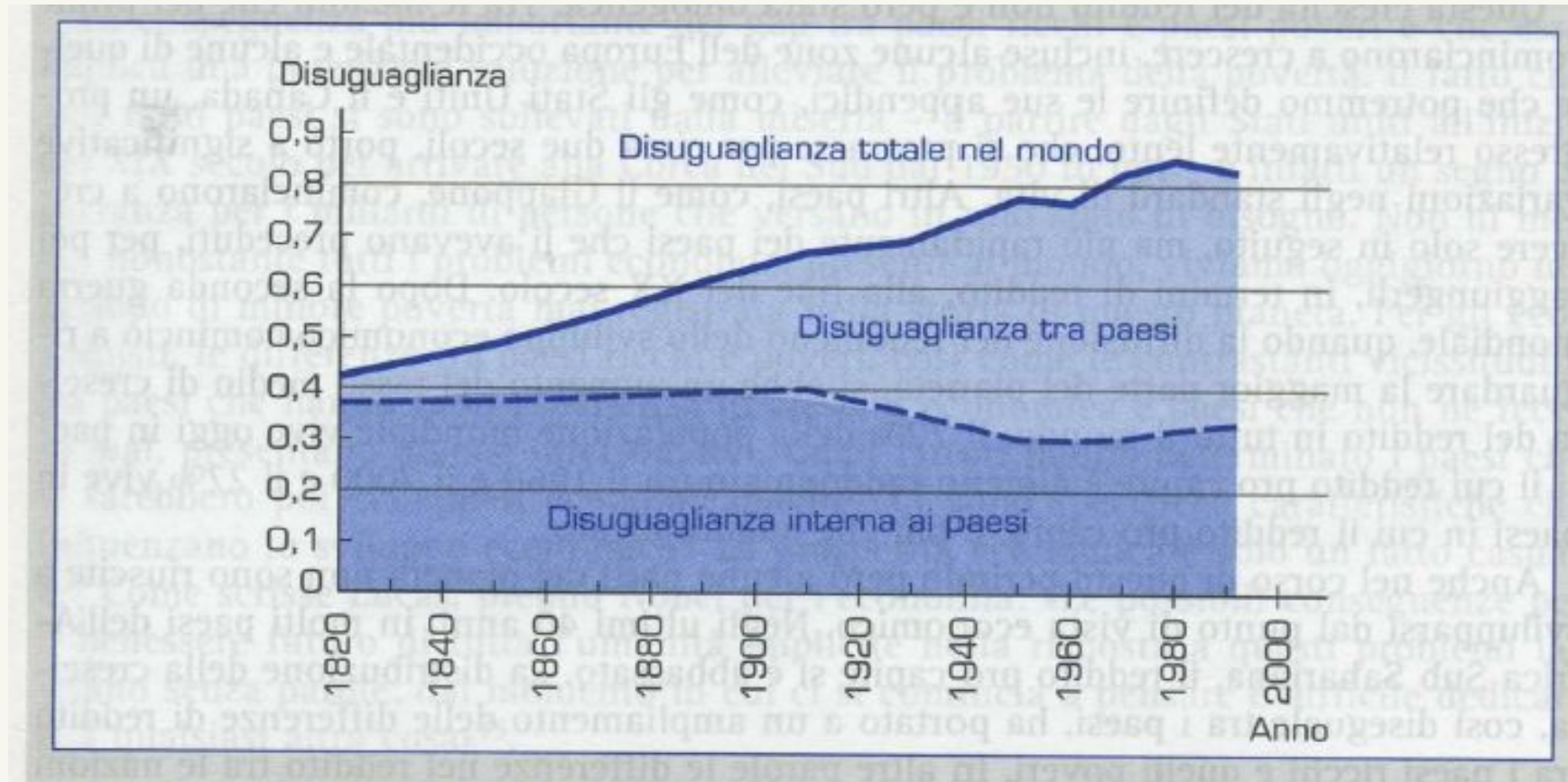
## 2. Compito a casa: Gli effetti del modello attuale

- Descrivi gli effetti positivi che questo modello di sviluppo ha portato, mettendo in evidenza le correlazioni che ne hanno potenziato gli effetti.
- Descrivi gli effetti negativi che nel tempo manifestati suddividendoli per ambiti e mettendoli in relazione al fine di evidenziare in che modo le correlazioni esistenti ne abbiamo potenziato gli impatti.
- Usa gli strumenti delle mappe concettuali e della time line per raccontare meglio i fenomeni e mettere in evidenza le relazioni.

# Le diseguaglianze



# La diseguaglianza mondiale e le sue componenti: 1820-2000

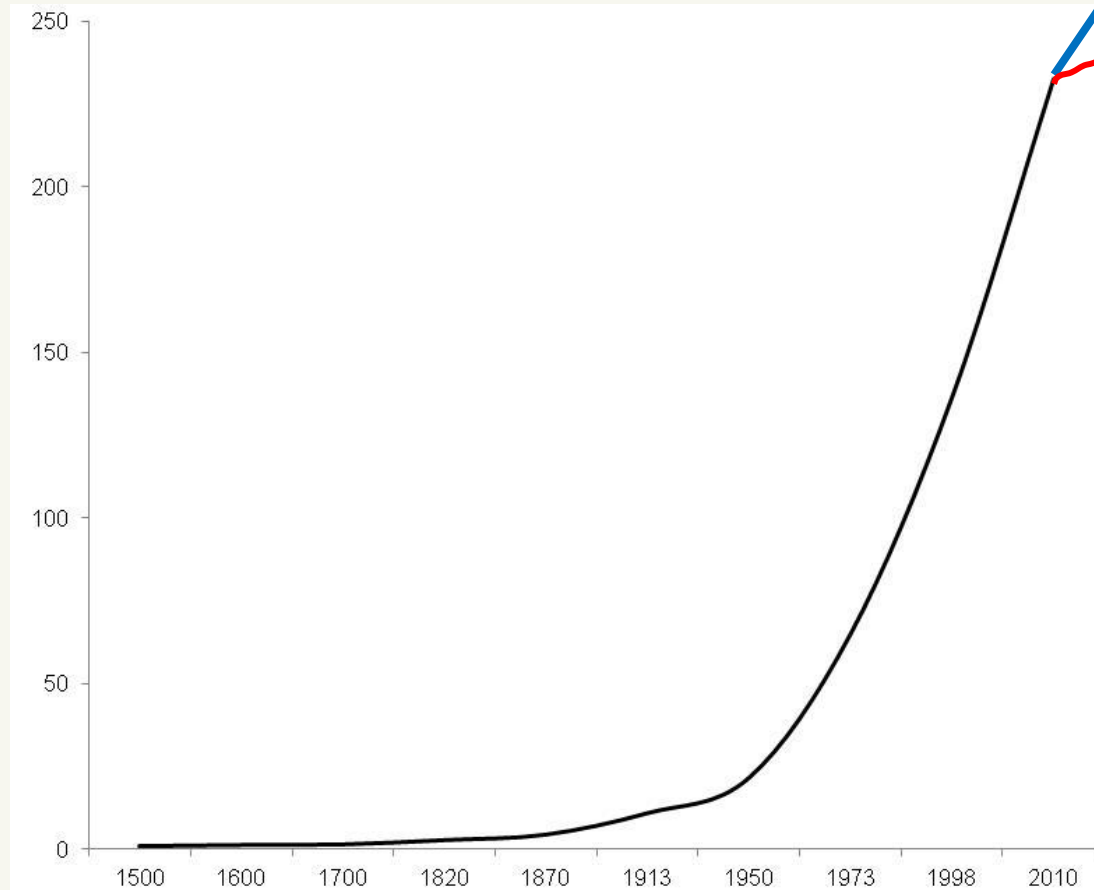




# E nel futuro?

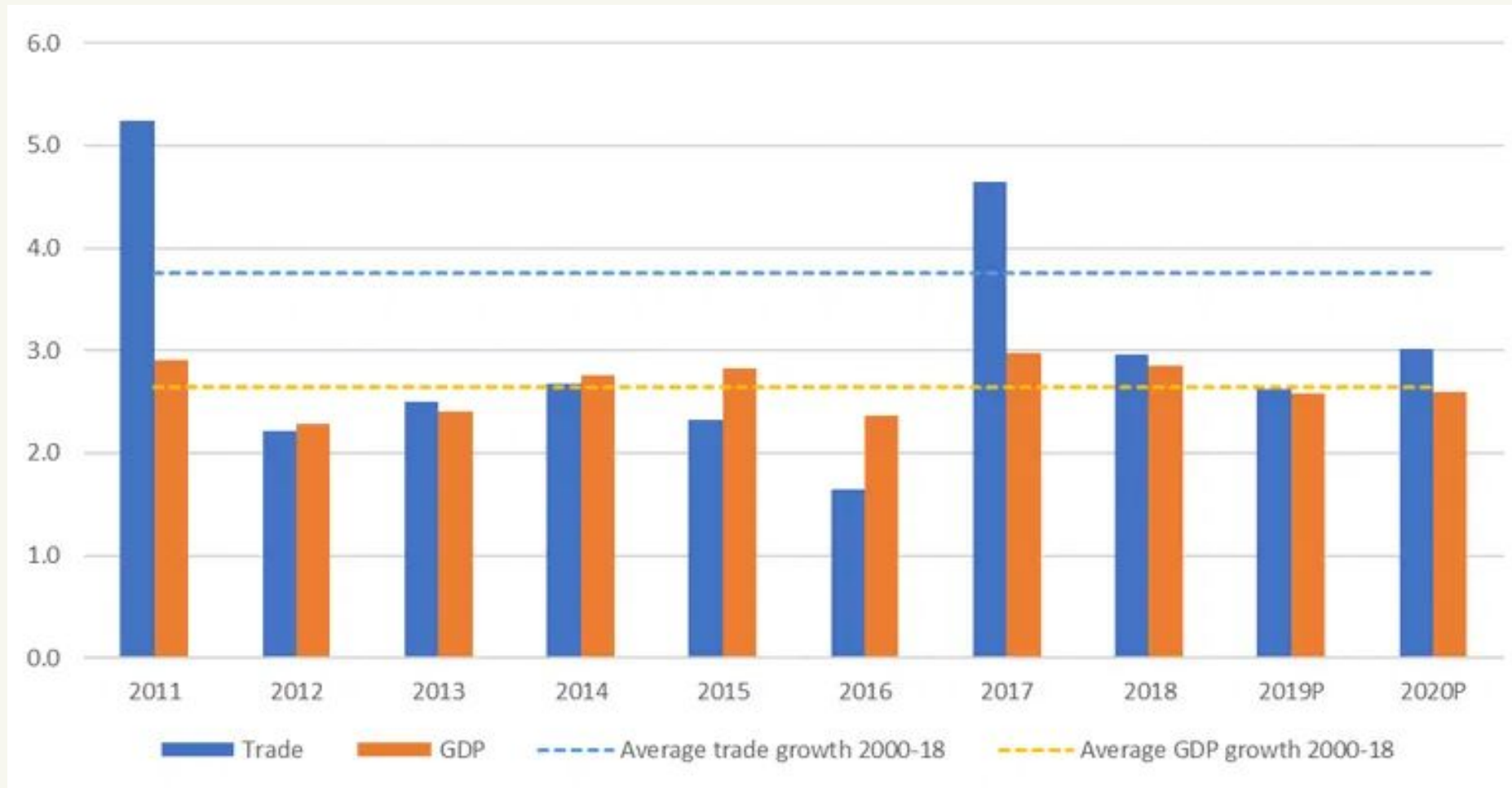
Crescita continua (infinita)?

O fine della crescita?





# La crescita si sta appiattendo



GAME OVER

RESTRICTED AREA  
NO TRESPASSING

RESTRICTED AREA  
NO TRESPASSING

ROAD CLOSED



### 3. Compito a casa: crisi del corona virus

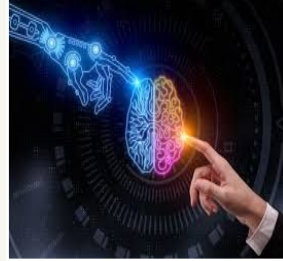
- Descrivi gli impatti negativi/positivi sull'economia, sulla società e sui servizi pubblici come sanità, educazione e cultura mettendo in risalto le correlazioni esistenti fra i diversi effetti.
- Individua degli articoli di giornale che aiutano ad approfondire questo aspetto in Italia e a livello globale.
- Scegli alcuni impatti da approfondire descrivendoli attraverso degli indicatori quantitativi, riporta sempre la fonte.



# Yunus

- In questo momento tutto il mondo deve trovare una risposta a un grande interrogativo. **Non si tratta di come far ripartire l'economia perché, per fortuna, sappiamo già farlo.** Le esperienze vissute in passato ci hanno aiutato a mettere a punto una terapia generica per ridare vita all'economia. No, il grande interrogativo a cui dobbiamo dare risposta è un altro: **riportiamo il mondo nella situazione nella quale si trovava prima del coronavirus o lo ridisegniamo daccapo?** La decisione spetta soltanto a noi

Inutile dire che, prima del coronavirus, il mondo non ci andava bene.



Intelligenza artificiale avrebbe prodotto milioni di disoccupati



Le disuguaglianze porteranno a migrazioni di massa



Il surriscaldamento del pianeta avrebbe portato a disastri ambientali inimmaginabili

“Il coronavirus è grave e non va sottovalutato- spiega **Chomsky**- ma bisogna ricordare che ci sono due minacce molto più grandi, peggiori di qualsiasi altro orrore della storia dell’umanità. La prima è la minaccia di una guerra nucleare e l’altra del riscaldamento globale”, spiega.



# Un altro punto di vista

- All'improvviso il coronavirus ha cambiato **radicalmente il contesto**.
- Ha spalancato davanti ai nostri occhi **possibilità temerarie** che non erano mai state prese in considerazione in precedenza.
- All'improvviso, eccoci di fronte a una tabula rasa. Possiamo andare in **qualsiasi direzione** vorremo.

# Guardando al futuro

- Prima di farla ripartire, dobbiamo decidere **che tipo di economia vogliamo**. Prima e più di ogni altra cosa, l'economia è uno strumento che ci può aiutare a perseguire gli obiettivi che noi stessi ci prefiggiamo.
- Non deve farci sentire impotenti.
- Non dobbiamo dimenticare mai, neppure per un istante, che l'economia è uno strumento creato da noi uomini. Dobbiamo dunque continuare a **progettarlo e riconfigurarlo finché non renderà tutti felici**. È uno strumento messo a punto per arrivare alla massima felicità collettiva possibile.

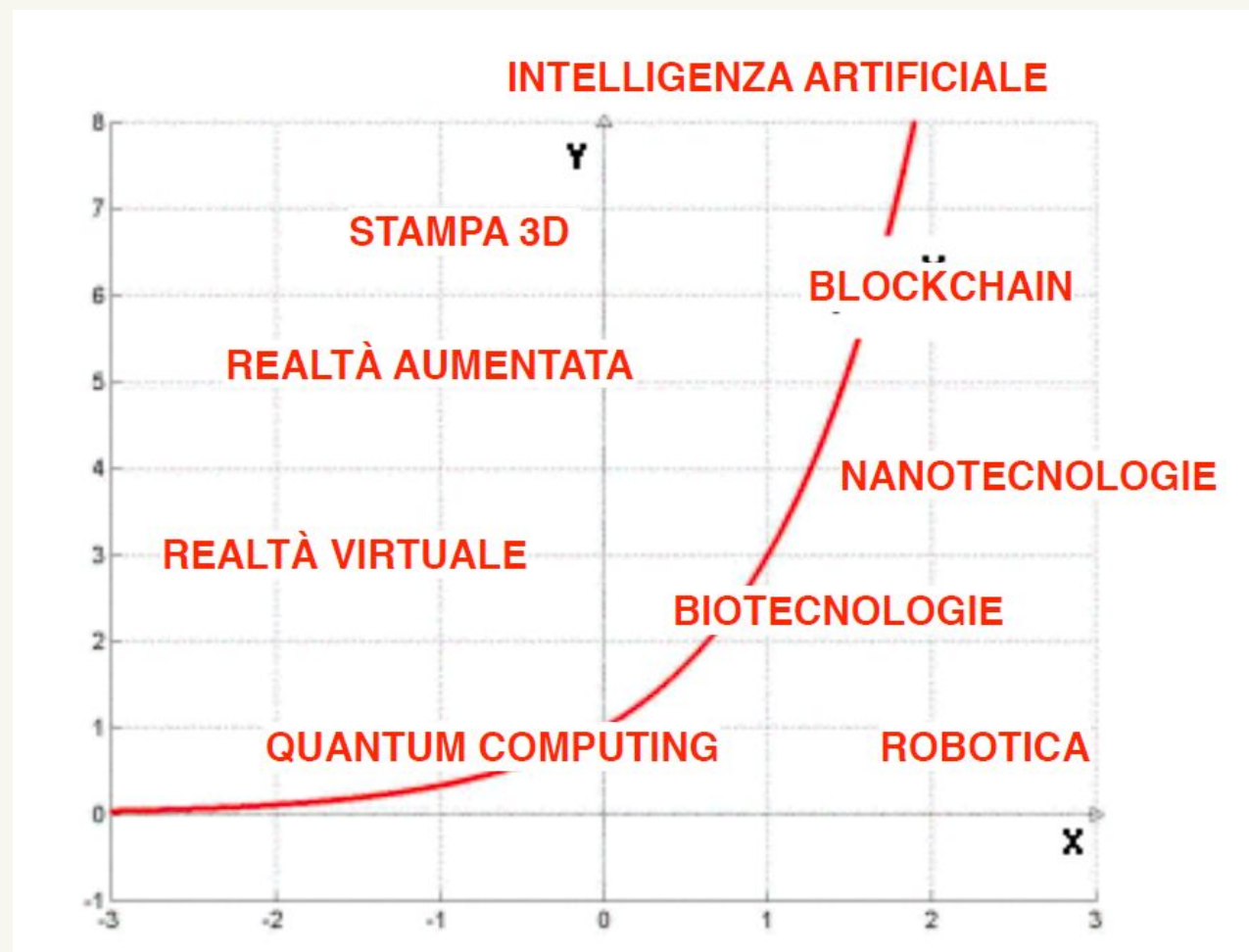


# Riprogettare insieme hardware e software

- Se vogliamo creare **un mondo di zero emissioni di anidride carbonica**, costruiremo il software e l'hardware giusti per riuscirci.
- Se vogliamo un mondo nel quale **la disoccupazione non esista**, faremo altrettanto.
- Se vogliamo un mondo nel quale **non ci sia nessuna concentrazione della ricchezza**, faremo altrettanto.
- Tutto sta nel mettere a punto l'hardware e il software giusti. Ne abbiamo le capacità. Possiamo farlo. Quando gli esseri umani decidono di fare qualcosa, la fanno e basta. Niente è impossibile per gli uomini.



# La crescita esponenziale

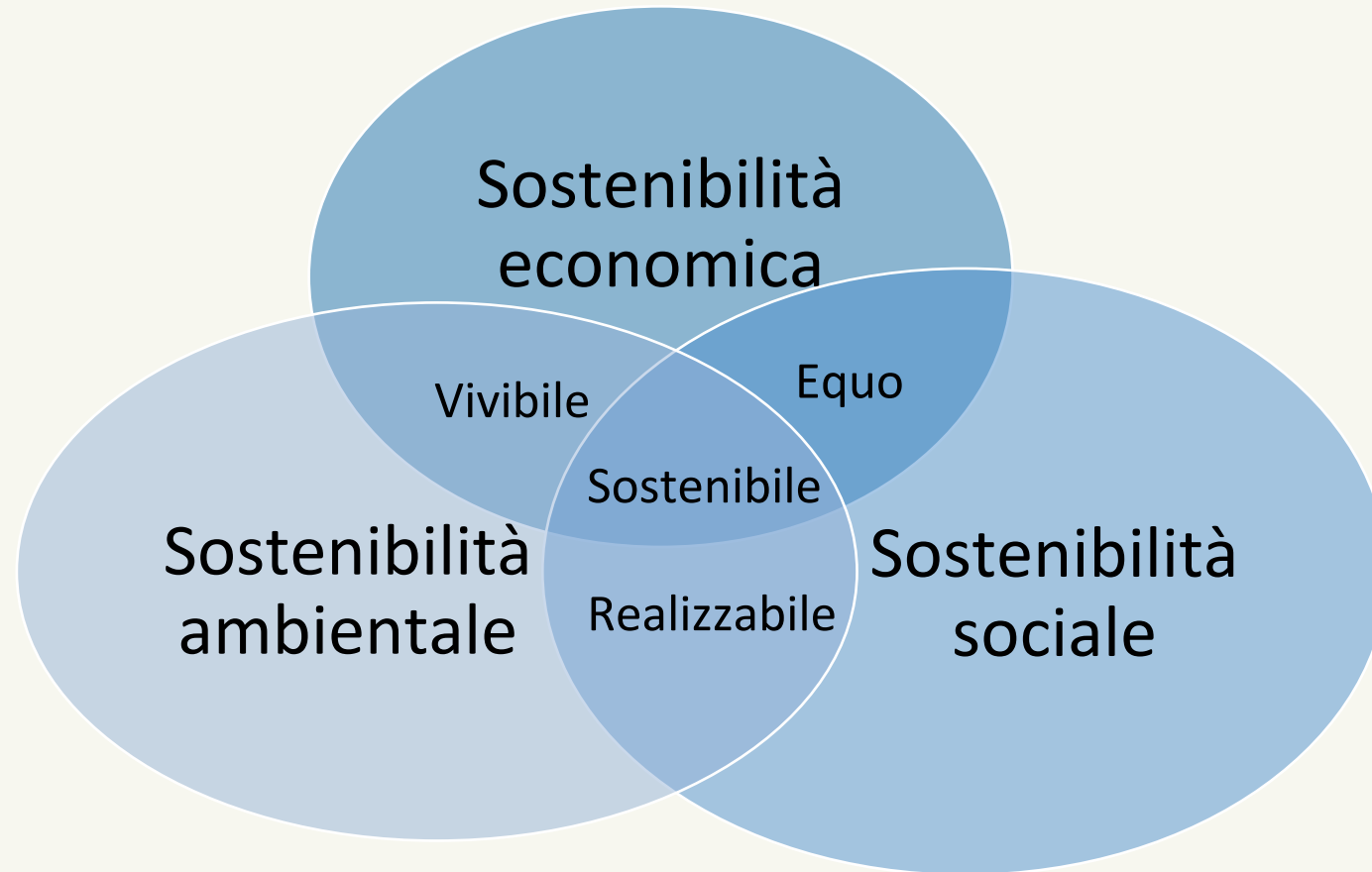




# 4. Compito a casa: Sviluppo sostenibile e benessere

1. Elabora un'analisi swot riclassificando i risultati dell'analisi d'impatto del modello attuale di sviluppo economico e del corona virus.
2. Individuando punti di forza e di debolezza del sistema e opportunità e minacce che emergono dal contesto.
3. Descrivi perché lo sviluppo sostenibile è la strada, e scegli degli esempi di:
  1. Economia circolare da raccontare, facendo una ricerca on line di esperienze, puoi contattare le aziende protagoniste ed intervistare l'imprenditore.
4. Leggi gli indicatori BES e scegli quelli che ti sembrano più importanti per la tua qualità della vita e spiega perché.

# Concetto di sostenibilità



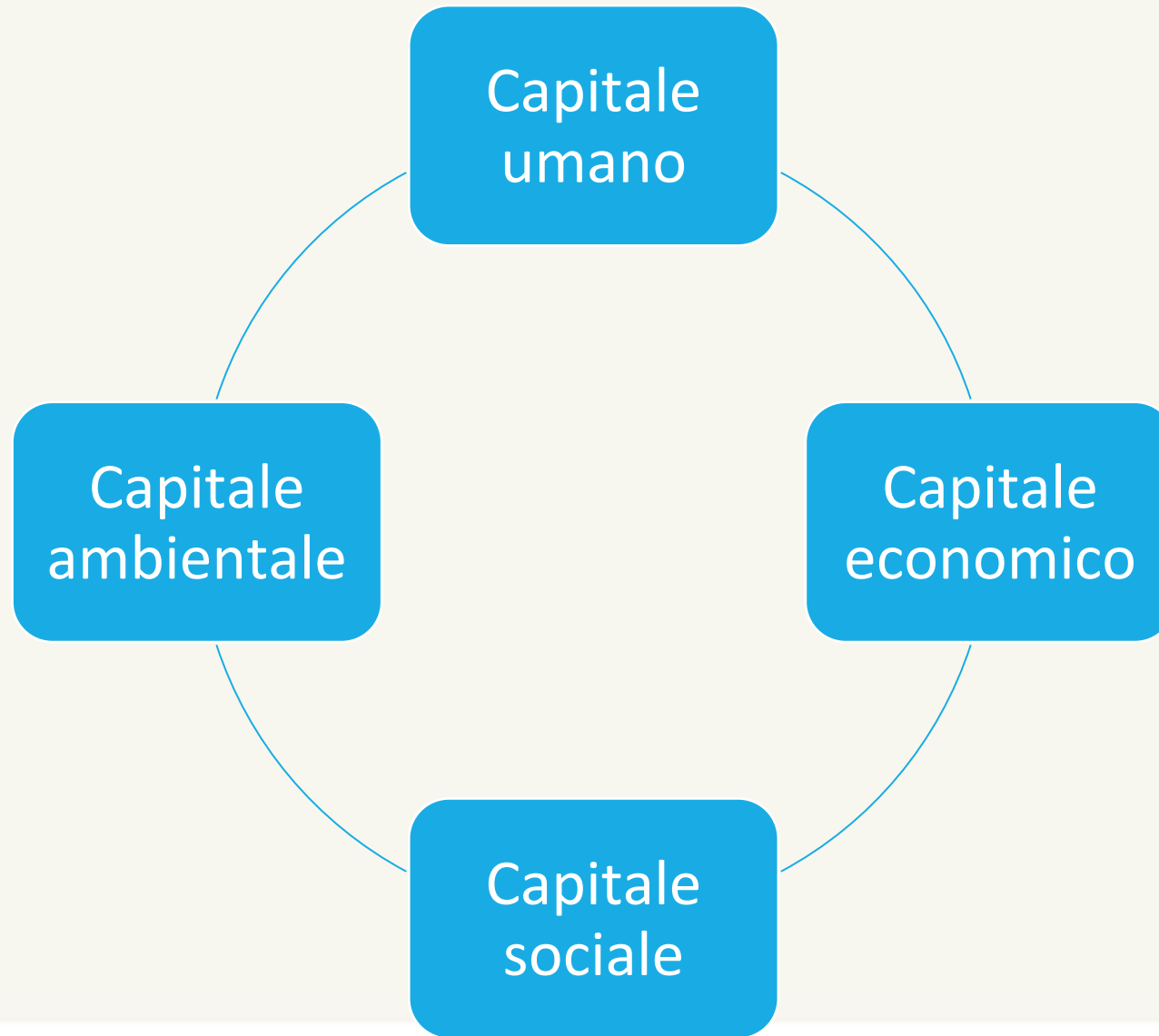
# Sviluppo Sostenibile

- Dalla fine degli anni '80, si è progressivamente sviluppato, a livello internazionale, un nuovo concetto di “benessere”, che è stato definito Sviluppo sostenibile.
- “Sviluppo che fa fronte alle necessità del presente, senza compromettere la capacità delle future generazioni di soddisfare le proprie esigenze.”
- Uno sviluppo sostenibile e duraturo è possibile solo se lo sviluppo basato su mezzi di produzione e lavoro è contestuale a quello basato sul “capitale ambiente”



# Dimensioni della sostenibilità

- Sostenibilità economica, come capacità di generare reddito e lavoro per il sostentamento delle popolazioni.
- Sostenibilità sociale, come capacità di garantire condizioni di benessere umano (sicurezza, salute, istruzione) equamente distribuite (per classi e per genere).
- Sostenibilità ambientale, come capacità di mantenere qualità e riproducibilità delle risorse naturali.
- Sostenibilità istituzionale, come capacità di assicurare condizioni di stabilità, democrazia, partecipazione e giustizia



**Cos'è il benessere di una nazione e come lo misuriamo?**





Development Centre Studies

# The World Economy

A MILLENNIAL PERSPECTIVE



ANGUS MADDISON



## How Was Life?

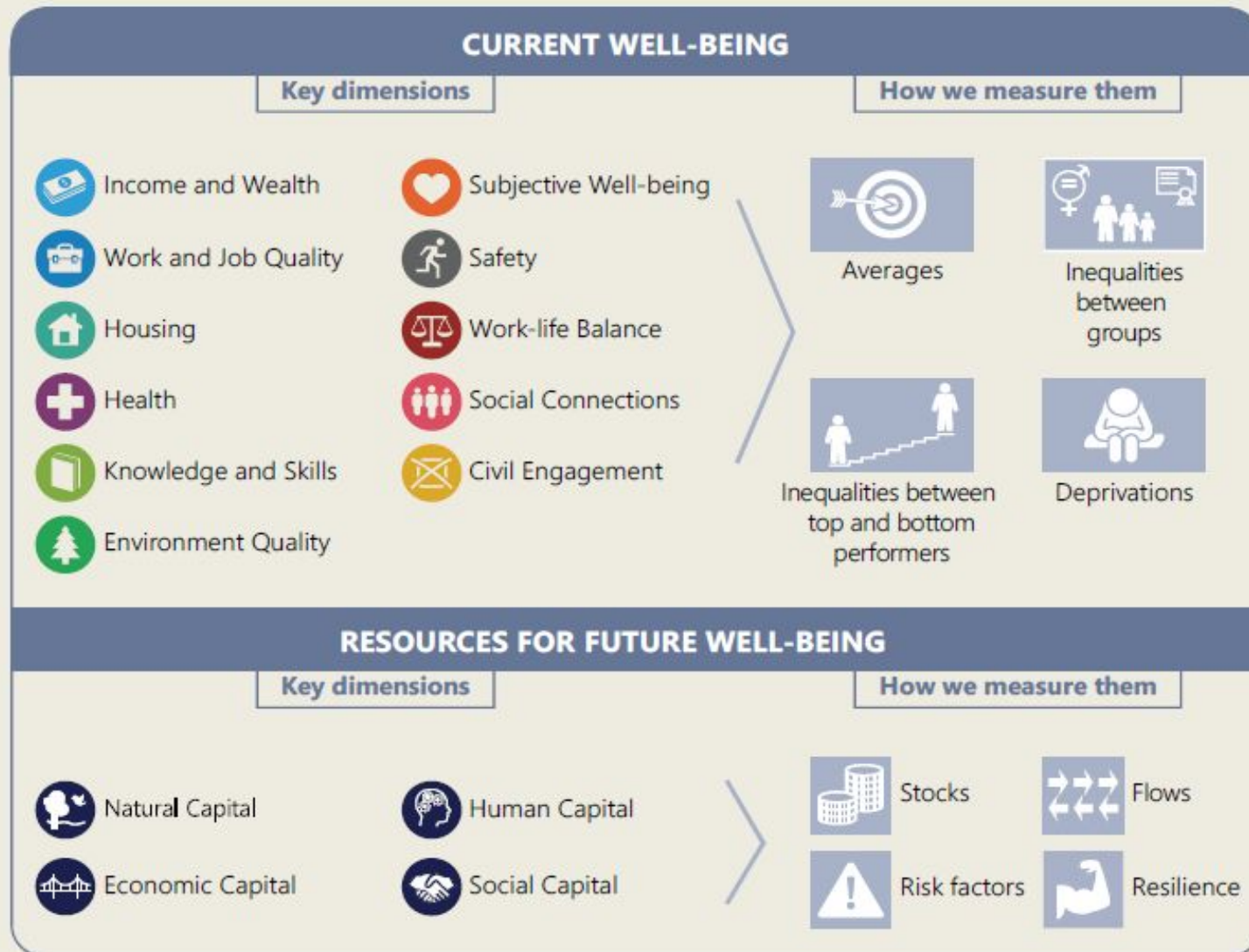
GLOBAL WELL-BEING SINCE 1820



clio infra



Figure 1.1. The OECD Well-being Framework



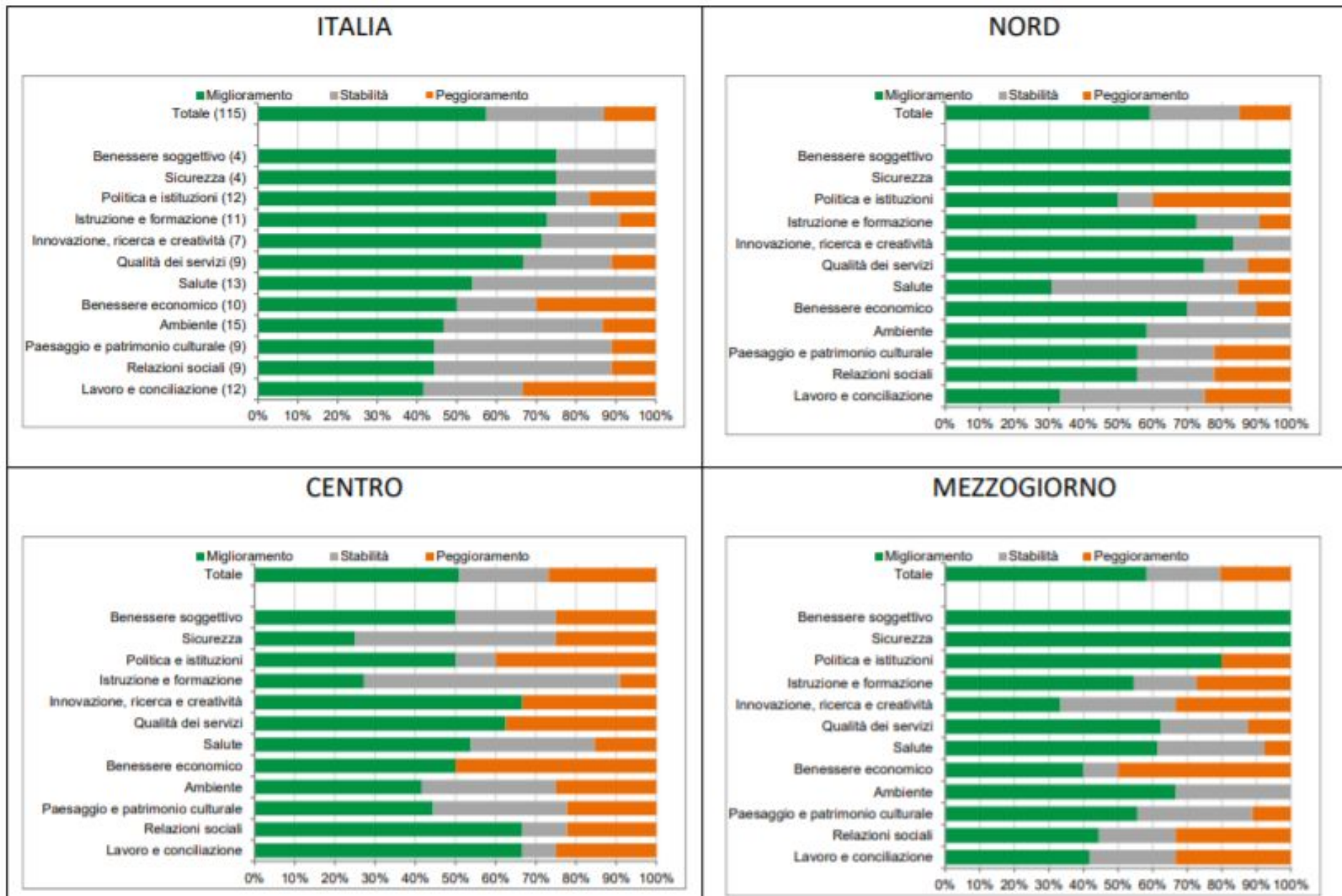




bes

benessere  
equo  
sostenibile

Figura 2. Andamento degli indicatori del Bes: confronto tra ultimo anno disponibile e anno precedente per dominio e ripartizione geografica. Percentuale sul totale degli indicatori confrontabili. (a)



# L'Agenda 2030 delle Nazioni Unite sullo Sviluppo Sostenibile



- L'agenda è un piano di azione globale delle Nazioni Unite per le Persone, il Pianeta, la Pace, la Prosperità, la Partnership.
- Il 25 settembre 2015, 193 paesi dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite hanno adottato l'Agenda per lo Sviluppo Sostenibile con 17 Obiettivi da raggiungere entro il 2030.
- Nel 2015 sono anche stati sottoscritti gli accordi di Parigi sui cambiamenti climatici, che rispondono alla necessità di limitare l'aumento delle temperature globali.





# SDGs: I GIOVANI NE SANNO POCO



SOLO UNA NICCHIA DI GIOVANI (1 SU 5) CONOSCE I 17 OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE.  
LA CONOSCENZA AUMENTA AL CRESCERE DELL'ETÀ: 10% TRA I 14-15ENNI; 20% TRA I 16-27ENNI.

**193 PAESI NEL MONDO SI SONO IMPEGNATI  
A RAGGIUNGERLI ENTRO IL 2030  
MA PER LA MAGGIORANZA DEI GIOVANI  
SONO UN COMPITO DELLE GENERAZIONI FUTURE**



- **Solo 1 su 3 dei giovani** che conoscono il concetto di sostenibilità, pensa infatti che il benessere del Pianeta dipenda anche da cosa mettiamo nel piatto.
- **La produzione agricola è responsabile del 24% delle emissioni di gas serra.**
- Il 50% dei ragazzi pensa che **ridurre lo spreco alimentare è il più importante comportamento sostenibile da adottare** (più che scegliere cibo a KM0 o ridurre gli imballaggi).



Quali opportunità?





Non usa mezzi termini, **Armani**: «lo non voglio più lavorare così, è immorale. È tempo di togliere il superfluo e ridefinire i tempi».

**Ridare valore all'autenticità: basta sprechi** Lo stilista è assai chiaro: «**Basta spettacolarizzazione, basta sprechi....**

Questa crisi è anche una meravigliosa opportunità per ridare valore all'**autenticità**: basta con la moda come gioco di comunicazione, basta con le sfilate in giro per il mondo, al solo scopo di presentare idee blande.

Basta intrattenere con **spettacoli grandiosi** che oggi si rivelano per quel che sono: inappropriati, e voglio dire anche **volgari**.

Basta con le sfilate in tutto il mondo, fatte tramite i viaggi che inquinano.

Basta con gli **sprechi di denaro** per gli show, sono solo pennellate di smalto apposte sopra il nulla.

Il momento che stiamo attraversando è turbolento, ma ci offre la possibilità, unica davvero, di aggiustare quello che non va, di togliere il superfluo, di **ritrovare una dimensione più umana...**

**Questa è forse la più importante lezione di questa crisi»**

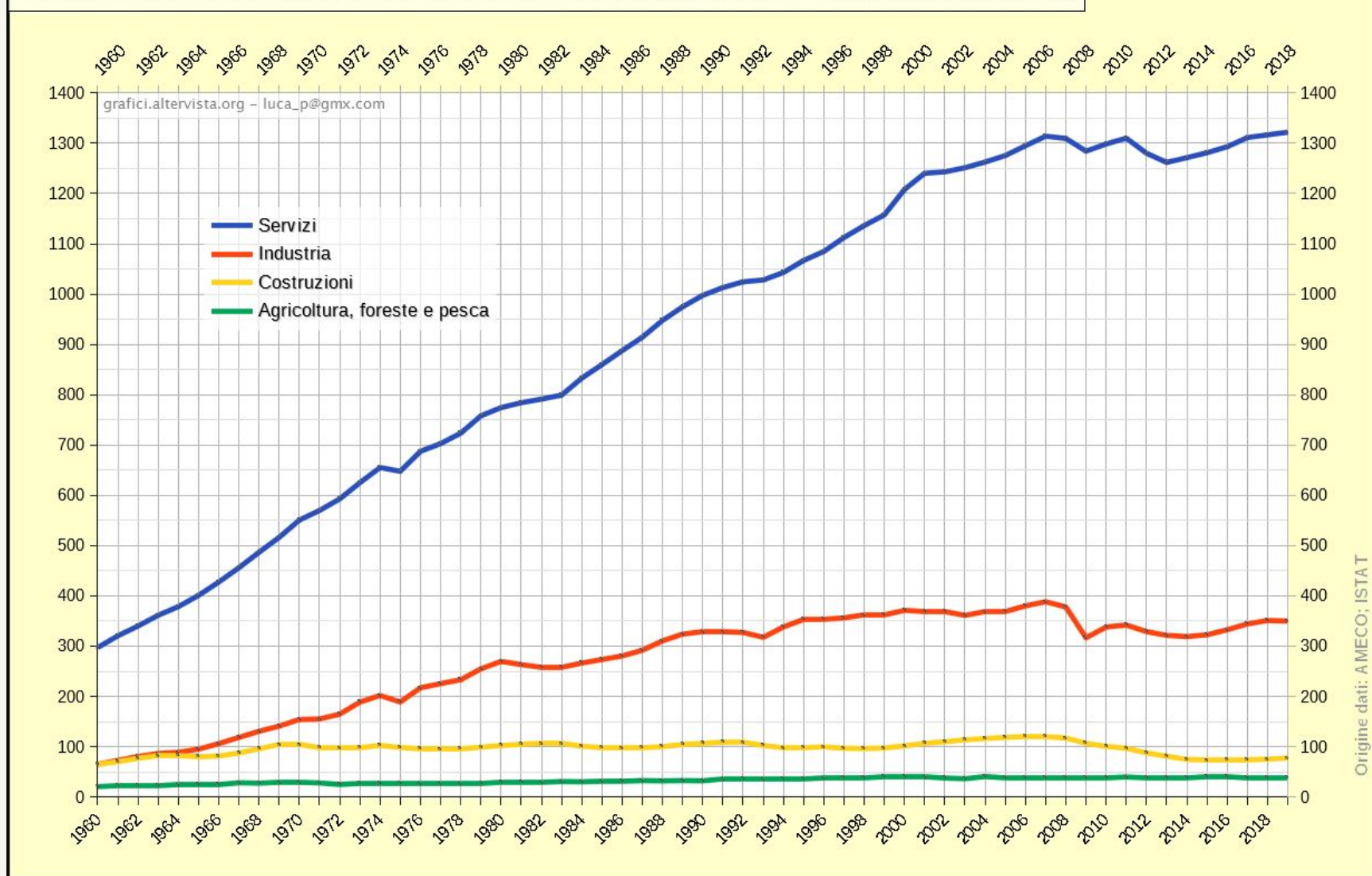




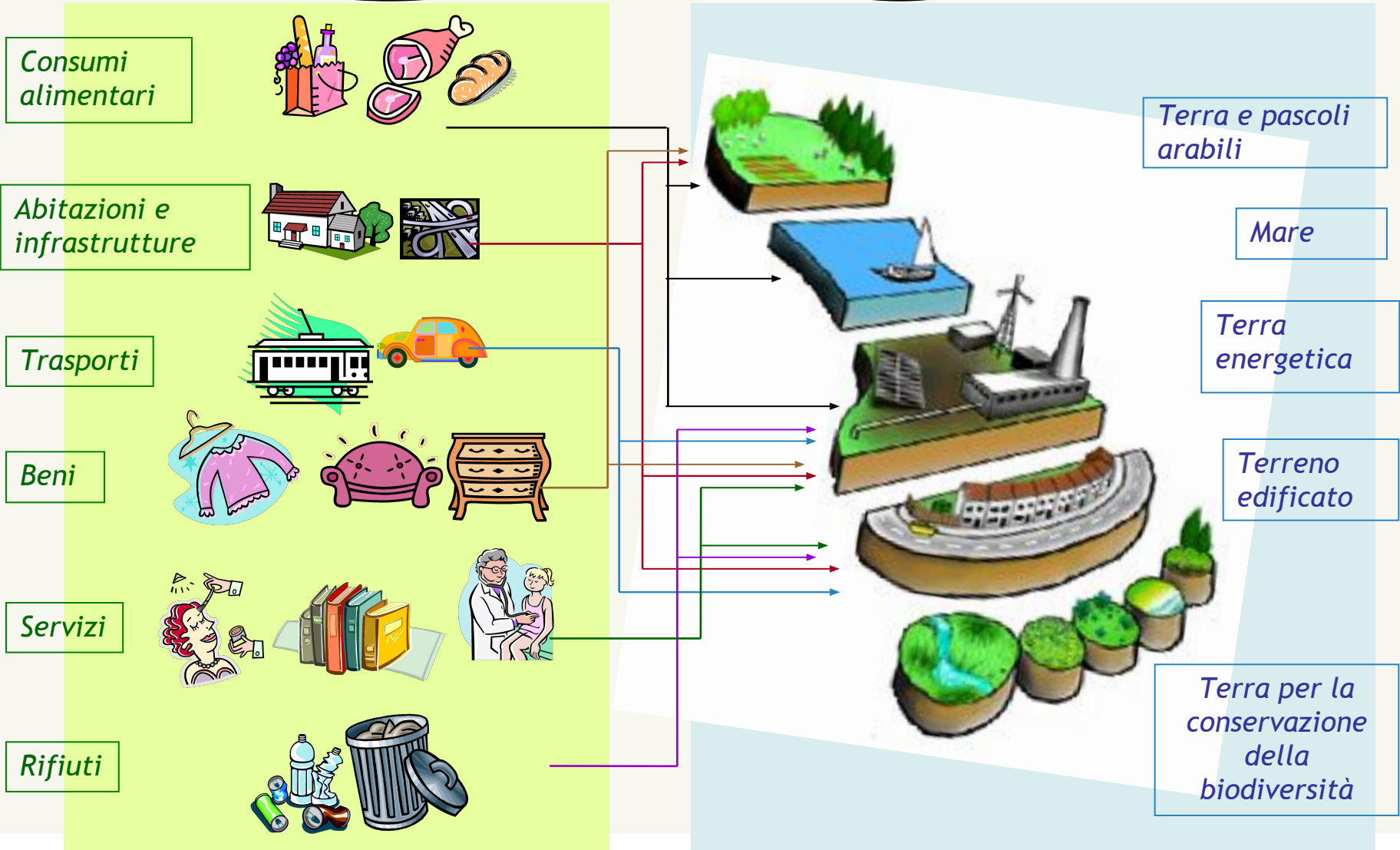
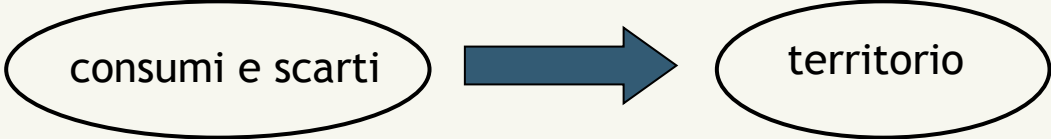




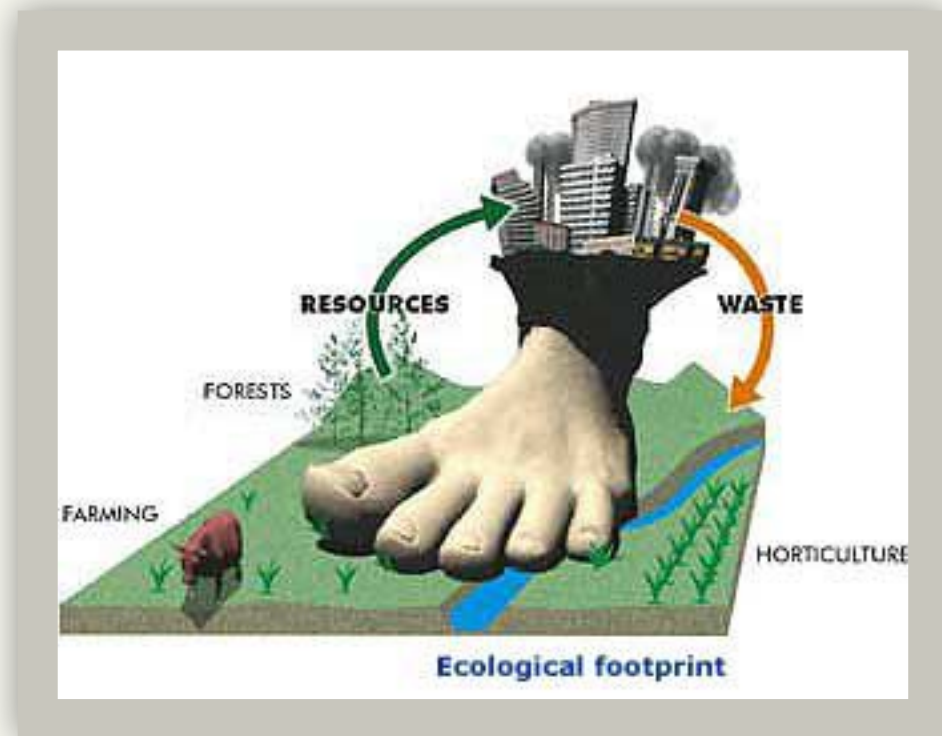
## Composizione del PIL per settore economico in Italia (miliardi di euro - valori reali, anno di rif. 2019)







# Indicatore di sviluppo sostenibile



- Impronta ecologica: quantità di territorio (ettari) ecologicamente produttivo (acquatico e/o terrestre) necessario per:
  - fornire le risorse di energia e materia consumata
  - assorbire gli scarti

## Quant'è l'impronta ecologica di UN ITALIANO medio?

**3,8 h = 38000 mq**



**7,5 campi da calcio**







Fonte: Parlamento europeo 2015

# Alcuni spunti sull'economia circolare



# La terra è la nostra casa



Il 2019 in Italia, tra nubifragi, siccità, ondate di calore sempre più forti e fenomeni meteorologici estremi dovuti ai cambiamenti climatici, ha **registrato 157 gli eventi estremi, in cui hanno perso la vita 42 persone.**





# Nuovi modelli di produzione



# Mobilità sostenibile



# Nuovi modelli di produzione





# Smart working

BALI



TORONTO



BERLINO



# Efficienza energetica





# Green public procurement





# Gestione sostenibile dei rifiuti





# Nuovi modelli di welfare sociale





# La scuola sostenibile: l'hardware





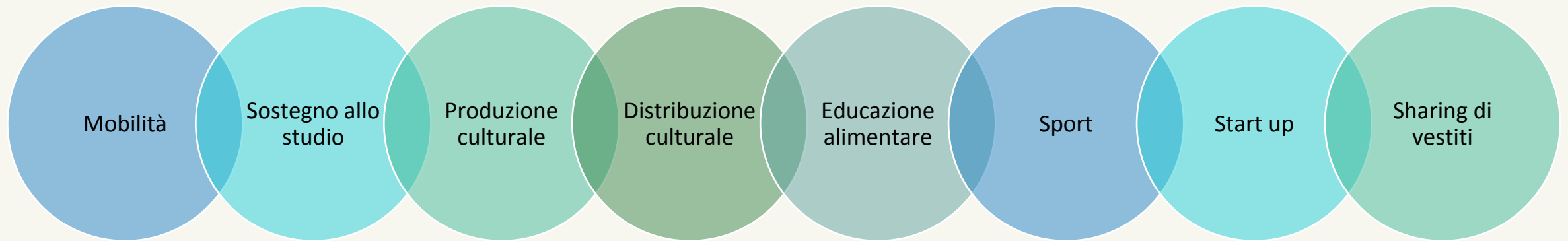
# 5. Compito a casa: la scuola sostenibile

- Descrivi la tua idea di **scuola sostenibile**, scegli delle immagini e delle esperienze nazionali e internazionali per descrivere il tuo modello.
- Che cosa si può fare per trasformare la nostra scuola? Sviluppa delle proposte che riguardino il miglioramento della sostenibilità dell'hardware (efficienza energetica, gestione dei rifiuti, ecc.) e delle azioni che migliorino il software (ampliamento della comunità, sviluppo di nuovi modelli di sharing, ecc.), nuove proposte organizzative e di miglioramento della didattica.
- Quali potrebbero essere i nostri obiettivi per facilitare la trasformazione verso la sostenibilità? Quali potrebbero essere i nostri indicatori?

# La scuola sostenibile: la didattica sostenibile



# La scuola community e sharing di servizi





# I valori alla base della sostenibilità

- Uguaglianza di diritti per le future generazioni
- Trasmissione di una natura intatta
- Cooperazione e giustizia internazionale

# Uguaglianza di diritti per le future generazioni

- Afferma il diritto alle risorse della Terra per gli individui che vivranno in futuro.
- Principio della “giustizia fra le generazioni”: la teoria dello sviluppo sostenibile si basa sull’assunto etico di dare uguali possibilità di vita alle generazioni future

# Trasmissione di una natura intatta: gestione delle risorse

- La velocità di prelievo delle risorse deve essere uguale alla capacità di rigenerazione.
- La velocità di produzione dei rifiuti deve essere uguale alla capacità di assorbimento da parte degli ecosistemi nei quali i rifiuti vengono immessi.
- Se non si riesce ad ottenere capacità di rigenerazione delle risorse e capacità di assorbimento dei rifiuti prodotti dall'attività umana c'è consumo di risorse naturali e quindi non sostenibilità.



# Giustizia internazionale

- Non solo le generazioni future devono avere il diritto di godere di una “natura intatta” ma, all’interno di una stessa generazione, l’uguaglianza di possibilità a livello mondiale deve essere considerata un elemento costitutivo: ciascun individuo ha diritto a un “ambiente intatto”.
- La dimensione della giustizia internazionale pone quindi i fondamenti per un equilibrio tra i paesi sviluppati (il Nord del pianeta) e i paesi sottosviluppati o in via di sviluppo (il Sud)



Insieme per una qualità della vita migliore







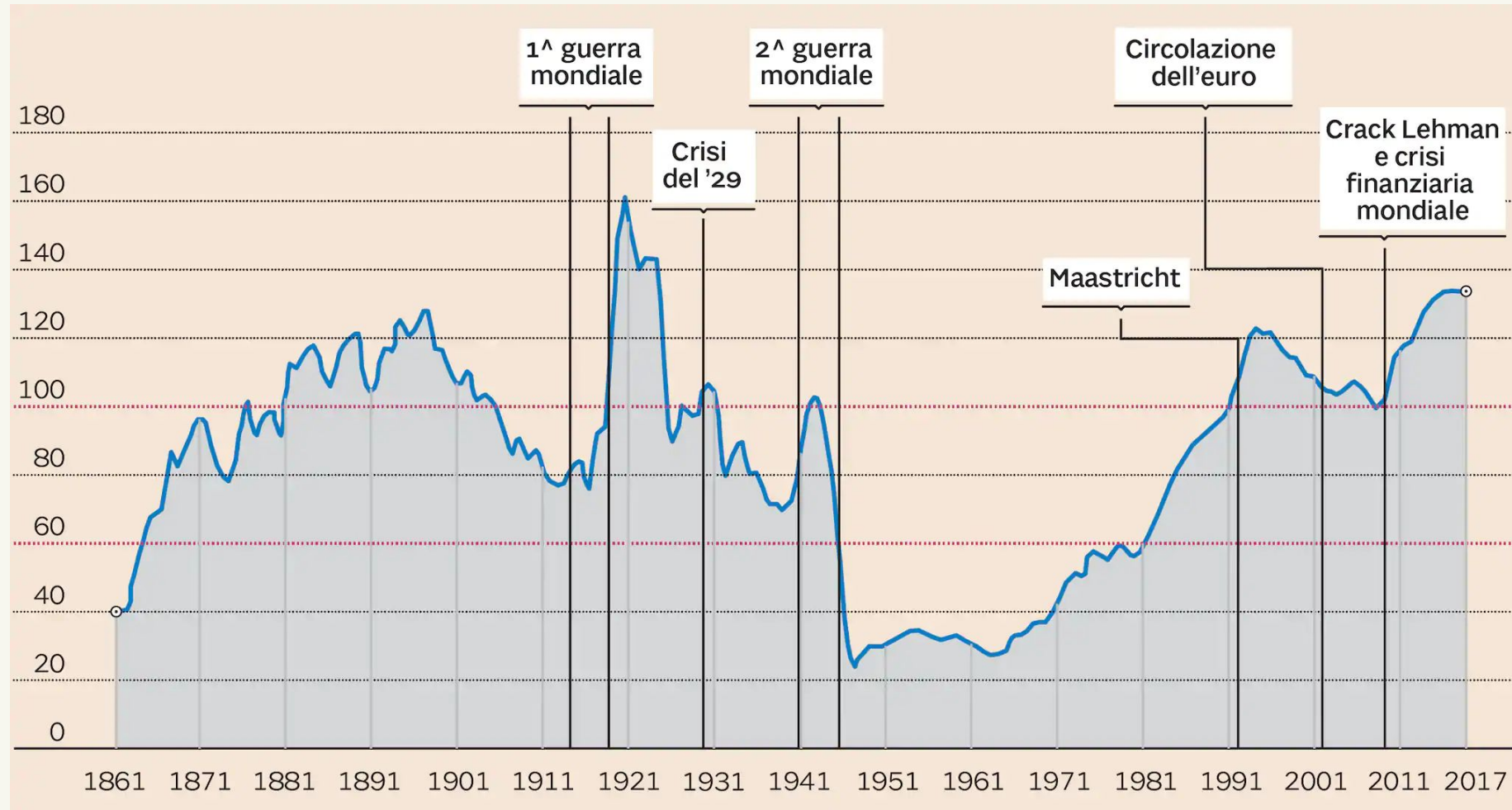
Ridisegniamo le nostre città



# Appendice statistica

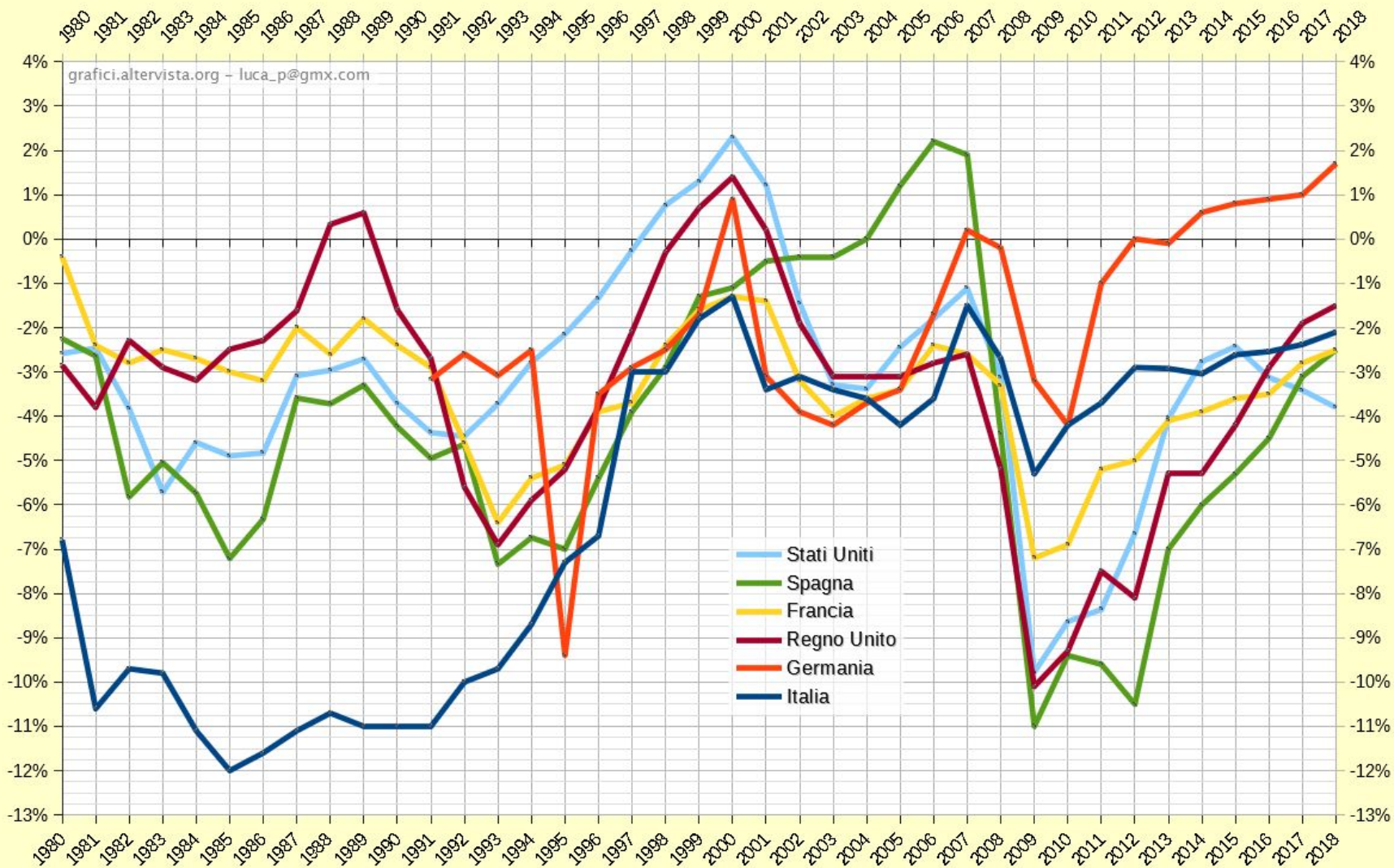


# Rapporto fra debito pubblico e pil



- <https://www.ilsole24ore.com/art/debito-pubblico-come-quando-e-perche-e-esploso-italia-AEMRbSRG>

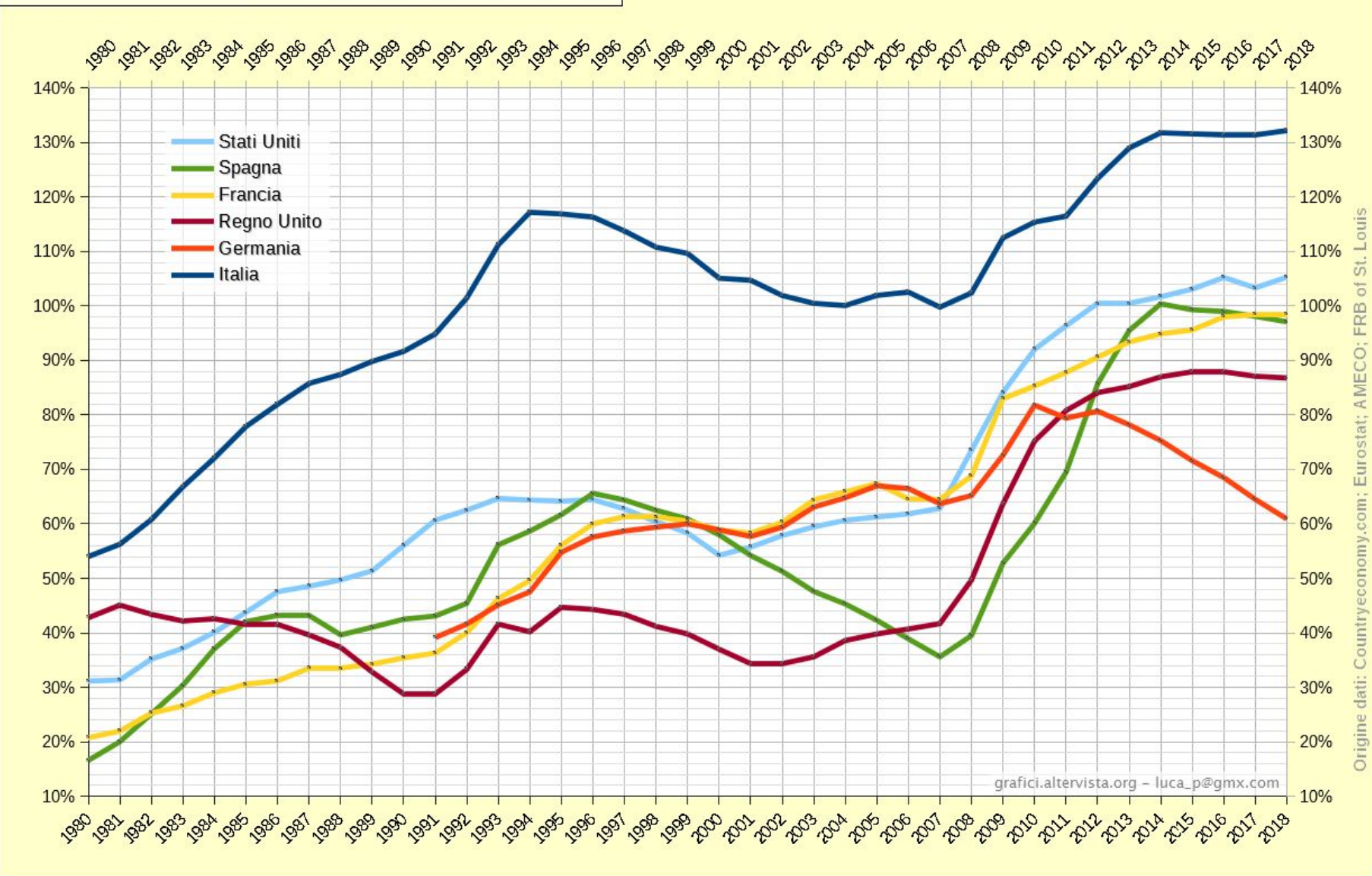
# Rapporto deficit-PIL in Italia e altri paesi (percentuali)



Origine dati: Countryeconomy.com; Eurostat; Banca d'Italia; AMECO; FRB of St. Louis



# Rapporto debito-PIL in Italia e altri paesi (percentuali)



Origine dati: Countryeconomy.com; Eurostat; AMECO; FRB of St. Louis

grafici.altervista.org - luca\_p@gmx.com

